



Città di Cassano All'Jonio

(Provincia di Cosenza)

Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

N.07..... del reg.
data 31-MAGGIO-2005

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI RAPPORTI PENDENTI RELATIVI AL CANONE ACQUA, FOGNA E DEPURAZIONE PER GLI ANNI 1999-2000-2001-2002-2003 E 2004.

L'anno duemilacinque, il giorno TRENTUNO, del mese di MAGGIO, alle ore DICIOOTTO, nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

Avv. Gianluca Dante **GALLO - SINDACO**

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Adduci	Luigi	SI		Garofalo	Rosina		SI
Atene	Antonio	SI		Golia	Antonio	SI	
Azzolino	Savina	SI		La Regina	Leonardo	SI	
Caruso	Salvatore	SI		Lione	Domenico	SI	
Clausi	Giuseppe	SI		Papasso	Giovanni	SI	
Crudo	Antonio	SI		Peruzzi	Franca	SI	
Fasanella	Biagio A.		SI	Petrosino	Stefano	SI	
Gaetani	Elvira	SI		Riccardi	Gaetano	SI	
Gaetani	Luciano	SI		Scarano	Angelo	SI	
Gallo	Giuseppe	SI		Trevino	Giuseppe	SI	

Presenti n. _____19_____

Assenti n. _____02_____

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il Dr. Golia Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio;
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Responsabile del Settore AA.GG. dr. Giuseppe Manera, con le funzioni di vice Segretario Generale.

La seduta è pubblica

Nominati scrutatori i signori: _____=====_____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

- **PREMESSO** che l'Amministrazione Comunale di Cassano allo Jonio ha inteso riaprire i termini del condono dei tributi comunali, approvato originariamente con deliberazione del C.C. n. 17 del 12/maggio/2003, dando la possibilità agli utenti che abbiano rapporti tributari pendenti, di regolarizzare le proprie posizioni contributive relative all'ICI, alla TARSU, alla TOSAP, all'ICIAP ed all'ICP, entro e non oltre il 30-settembre-2005;

- **CONSIDERATO** che tutto ciò si rende possibile in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge n. 289 del 27-12-2002 e con le forme di cui all'art. 52, commi 1 e 2 del D.Lgs. 15-12-1997, n. 446, che consentono, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, il condono alle sole entrate a carattere tributario, escludendo quindi quelle di natura patrimoniale come il canone acqua, fogna e depurazione;
- **ATTESO** che, è intenzione di questa Amministrazione, secondo un principio consolidato di equità fiscale, estendere la definizione agevolata prevista per il condono dei sopra menzionati tributi comunali, anche ai canoni del servizio idrico integrato (acqua, fogna e depurazione) e che all'uopo l'ufficio Tributi pose all'ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) apposito quesito così formulato:
“ Chiedesi se esiste possibilità alcuna, in difformità di quanto statuito nell'art. 13 della legge 289/2002, a poter effettuare, e quindi regolamentare, eventuale condono fiscale per alcune entrate patrimoniali quali il canone per la somministrazione dell'acqua, prevedendo il pagamento dei soli importi iscritti a ruolo, senza incorrere in responsabilità amministrative o patrimoniali sancite dalla Corte dei Conti. ”
- **VISTA** la risposta formulata dalla segreteria dell'ANUTEL in data 24-01-2005, con la quale ha avuto modo di ribadire che premessa l'obiettivo incertezza della materia e pertanto l'opinabilità di quanto sostenuto, si ha modo di credere che la norma autorizzativa del condono dei tributi locali (art. 13 L. 289/2002) costituisce un presupposto necessario per consentire agli enti locali di derogare al principio di indisponibilità delle entrate tributarie, per cui detto principio non vale, almeno in via concettuale, per le entrate patrimoniali, verso le quali l'Ente può quindi compiere atti dispositivi, nel rispetto del principio di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 della Costituzione), evitando di dar luogo a situazioni generative di responsabilità amministrative e patrimoniali. Pertanto un condono per le entrate patrimoniali come sopra ipotizzato sembra ammissibile purché sia adeguatamente motivato, in relazione a peculiari condizioni che lo giustifichino;
- **ACCERTATO** che il nostro Comune vive una condizione di obiettiva difficoltà a recuperare nelle vie ordinarie le somme non pagate, in relazione sia alle risorse umane utilizzabili, che alla diffusione del fenomeno, quantizzabile in *circa il 50% dei contribuenti che risultano morosi*, con una situazione di bilancio che presenta in conto residui più di cinque milioni di euro non riscossi per canoni idrici di anni precedenti;
- **CONCLAMATA** l'assenza in concreto di eventuali danni contabili per il Comune, in quanto la definizione agevolata dei rapporti dei canoni pendenti, oggetto della presente deliberazione, prevede il solo abbattimento delle sanzioni nonché di eventuali interessi di mora e quindi, il pagamento per intero della quota capitale;
- **PUNTUALIZZATO** che, questa Amministrazione intende attuare la definizione agevolata di cui al presente atto, per perseguire le seguenti finalità:
 - 1) incrementare le riscossioni di entrate correnti in corso d'esercizio, con un significativo contributo alla soluzione dei problemi di cassa;
 - 2) arricchire le nostre banche dati, iscrivendovi contribuenti assolutamente nuovi, che permetteranno una futura migliore gestione delle entrate, assicurandoci così un aumento del gettito per gli anni futuri;
 - 3) stimolare gli evasori ad autodenunciarsi ed a sanare la propria posizione debitoria, in virtù dell'abbattimento dei provvedimenti sanzionatori;
 - 4) evitare maggiori costi al n/s Comune per le procedure di accertamento o di ingiunzione e per i consequenziali procedimenti contenziosi;
- **CONSIDERATO** inoltre, che è doveroso nei confronti di quei contribuenti che hanno da sempre contribuito alla gestione della cosa pubblica, attraverso il pagamento dei canoni dovuti, scegliere forme di condono che non mortifichino gli stessi, premiando eccessivamente gli evasori;
- **RITENUTO**, quindi, alla luce degli obiettivi che si vogliono perseguire di regolamentare, nel dispositivo della presente deliberazione, la definizione agevolata dei canoni idrici pendenti per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004;

- **VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18-08-2000, n. 267;
- **UDITO** il dibattito di cui all'allegato resoconto;

Tutto ciò premesso,

in considerazione che al momento della votazione risultano assenti i consiglieri: Fasanella, Gaetani, Garofalo e Petrosino
ad unanimità dei presenti;

D E L I B E R A

Per quanto espresso in narrativa:

- **DI APPROVARE**, per le motivazioni tutte indicate in premessa, **la definizione agevolata dei rapporti pendenti relativi al canone acqua, fogna e depurazione per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 e la relativa modulistica d'utilizzo che si allega al presente atto per esserne parte integrale e sostanziale,** nel rispetto delle prescrizioni di cui appresso:

1. Sono ammessi alla definizione agevolata i soggetti passivi del canone acqua, fogna e depurazione, che alla data del **31-12-2004**, hanno in essere canoni pendenti relativi al servizio idrico integrato per gli anni **1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004**;
2. Per definizione agevolata dei rapporti pendenti relativi ai canoni acqua, fogna e depurazione, **è da intendersi il pagamento della sola quota capitale iscritta a ruolo oltre le spese di spedizione o di notificazione sostenute dall'Ente**, al netto di eventuali sanzioni ed interessi moratori;
3. Ai fini del comma 1, i soggetti interessati devono presentare a questo Ente, a pena di decadenza, **entro e non oltre il 30-Settembre/2005**, apposita istanza, redatta su modello predisposto dal Servizio Idrico Integrato, con la quale si richiede la definizione agevolata, a pena di inammissibilità, di tutti i canoni pendenti a tutte le annualità ivi indicate;
4. L'istanza di definizione agevolata di cui al precedente punto 3, in presenza di detenzione di allaccio idrico non denunciato, **consentirà al Servizio Idrico Integrato il recupero dei canoni evasi**, secondo le modalità di cui al punto 2, sino ad un massimo di **cinque annualità antecedenti a quella in corso (termini prescrittivi)**;
5. La definizione agevolata di cui ai precedenti commi, si perfeziona con il pagamento delle somme dovute a titolo di definizione agevolata, entro il termine perentorio **del 30-Settembre/2005**, mediante versamento da eseguirsi sul bollettino di **c/c postale n. 14961874**, messo a disposizione dall'Ufficio Tributi;
6. Non possono formare oggetto della definizione agevolata:
 - i canoni per i quali l'Ente è decaduto dal potere di intimazione ovvero di ingiunzione;
 - gli atti impositivi che, alla data di pubblicazione della presente deliberazione, sono divenuti definitivi per mancanza di impugnazione ovvero per avvenuto pagamento delle somme oggetto dell'atto impositivo;
 - le controversie su canoni del servizio idrico integrato, che alla data di pubblicazione della presente deliberazione risultano essere definite;
 - le somme richieste coattivamente con l'ingiunzione fiscale di cui al regio decreto 14-04-1910, n. 639.
7. E' data facoltà agli utenti richiedenti la definizione agevolata di poter rateizzare l'importo complessivamente dovuto nel modo seguente:

CONTRIBUENTI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE:

- Pagamento dell'annualità pregressa più remota, contestualmente al perfezionamento dell'istanza di condono da definire improrogabilmente entro il 30-09-2005; pagamento delle altre annualità ammesse alla definizione agevolata, partendo da quella più remota a quella più recente, tramite versamento di una annualità entro ogni fine mese dei trimestri successivi al 30-09-2005, per cui la prima annualità da pagare, dopo quella che obbligatoriamente deve essere pagata entro la data di perfezionamento dell'istanza di condono, resta fissata al 31-Dicembre-2005;

CONTRIBUENTI TITOLARI DI UTENZE NON DOMESTICHE:

- Pagamento dell'annualità pregressa più remota, contestualmente al perfezionamento dell'istanza di condono da definire improrogabilmente entro il 30-09-2005; pagamento delle altre annualità ammesse alla definizione agevolata, partendo da quella più remota a quella più recente, tramite versamento di una annualità entro ogni fine mese dei trimestri successivi al 30-09-2005, per cui la prima annualità da pagare, dopo quella che obbligatoriamente deve essere pagata entro la data di perfezionamento dell'istanza di condono, resta fissata al 31-Dicembre-2005;
 - Sia per i contribuenti titolari di utenze domestiche che per quelli titolari di utenze non domestiche, il numero delle rate prescelto e l'importo delle stesse, devono essere indicati nell'istanza per la richiesta di rateizzazione;
 - Contestualmente ai pagamenti rateali occorre versare anche gli interessi calcolati secondo il metodo commerciale, **al tasso legale del 2,5%**.
 - Il richiedente la rateizzazione è tenuto ad esibire al Servizio Idrico, entro i cinque giorni successivi alla data dei versamenti rateizzati, copia delle ricevute dei versamenti. Il mancato versamento di una sola rata comporterà la decadenza dai benefici della rateizzazione, per cui l'importo residuo rimasto da versare, dovrà essere versato in unica soluzione, pena la mancata concessione della definizione automatica.
8. **Gli errori scusabili**, ritenuti tali ad insindacabile giudizio del Servizio Idrico, attinenti al versamento delle somme dovute a titolo di definizione agevolata, debbono essere regolarizzati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione degli errori che sarà inviata agli interessati a cura dell'Ufficio Tributi, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento ed in mancanza, se trattasi di versamento unico o della prima rata, la definizione non sarà considerata perfezionata;
 9. Con provvedimento motivato, da emettere al massimo entro i sessanta giorni successivi al ricevimento dell'istanza di adesione alla definizione agevolata, il Responsabile del Servizio Idrico Integrato, **può rigettare l'istanza di definizione agevolata**, dandone comunicazione all'interessato a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento;
 10. Le disposizioni di cui alla presente deliberazione **avranno validità** sino alla scadenza della richiesta di definizione agevolata fissata al **30-settembre-2005**, o alla definizione della richiesta in caso di rateizzazione degli importi dovuti;
 11. Il Responsabile del Servizio Idrico Integrato, adotta tutti gli atti necessari al fine di definire la modulistica necessaria e di garantire la massima diffusione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione, anche mediante internet, stampa locale ed emittenti radiofoniche e televisive locali;
 12. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31-MAGGIO-2005

Resoconto dibattito punto 5 e 6 dell'o.d.g. aventi ad oggetto rispettivamente:

- Definizione agevolata dei rapporti pendenti relativi al canone acqua, fogna e depurazione per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.;
- Approvazione del regolamento del condono fiscale ai tributi comunali – riapertura dei termini.

In sede di dibattito i due punti all'o.d.g. sono stati unificati nella discussione.

- Prende la parola l'Assessore alle Finanze il dott. Antony Gioia che illustra i provvedimenti che si sottopongono all'approvazione del civico consesso, che costituiscono una sorte di conciliazione fiscale con i contribuenti e che i pagamenti sono stati previsti in forma dilazionata, tenendo presente il principio della capacità contributiva. Preannuncia che dopo questa possibilità di definizione agevolata, offerta ai contribuenti, l'Ente intensificherà la riscossione coattiva dei tributi, con tutti i mezzi consentiti dalle vigenti normative
- Prende la parola il consigliere dott.ssa Franca Peruzzi, che invita l'Amministrazione comunale a riportare l'aliquota ICI nella misura del sei per mille. Preannuncia il voto favorevole ai due provvedimenti.
- Prende la parola il Consigliere Salvatore Caruso, il quale apprezza il contenuto delle due deliberazione ed preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo politico.
- Prende la parola il consigliere Domenico Lione, il quale ribadisce la validità dei provvedimenti e preannuncia il voto favorevole del gruppo UDC..
- Prende la parola il Sig. Sindaco Avv. Gianluca Dante Gallo, a conclusione del dibattito, ribadendo l'utilità e la validità dei provvedimenti all'esame del consigli..

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi degli artt. 49 c.1 e 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: UFF. TRIBUTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

FAVOREVOLE stante le conclusioni possibiliste cui è giunta l'ANUTEL.

CONTRARIO

Cassano All'Ionio, li **28-aprile-2005**

Il Responsabile del Servizio Idrico Integrato

F.to

(Giovambattista Fragale)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE.: UFFICIO DI RAGIONERIA

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile con rinvio espresso alle motivazioni contenute nel testo della deliberazione.

CONTRARIO

Cassano All'Ionio, li **26 MAG 2005**

Il Dirigente del Servizio Finanziario

F.to

(F.to Dr. Salvatore Celiberto)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Responsabile AA.GG.

Con funzioni di Vice Segretario Comunale

Dr. Giuseppe Manera

Il Presidente del Consiglio

F.to

Antonio Golia

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

– che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 09 -Giugno- 2005, con protocollo n. 97 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (*art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267*);

Dalla residenza comunale, li 09 -Giugno- 2005

**Il responsabile del servizio
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giovanni Walter MUSACCHIO**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*);
- è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla residenza comunale, li 09 -Giugno- 2005

**Il responsabile del servizio
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giovanni Walter MUSACCHIO**
